

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SD35U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche:

- 22.11.0 - Edizione di libri, opuscoli, libri di musica ed altre pubblicazioni;
- 22.13.0 – Edizione di riviste e periodici;
- 22.15.0 – Altre edizioni;
- 22.22.0 – Altre stampe di arti grafiche;
- 22.23.0 – Rilegatura e finitura di libri;
- 22.24.0 – Composizioni e fotoincisioni;
- 22.25.0 – Altri servizi connessi alla stampa.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un’impresa.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SD35).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 22.176. I questionari restituiti sono stati 14.546, pari al 65,6% degli inviati.

La seguente tabella riporta i dati analitici per ogni codice di attività:

	Numero questionari inviati	Numero questionari restituiti	% sul totale questionari inviati
22.11.0 - Edizione di libri, opuscoli, libri di musica ed altre pubblicazioni	2.359	1.439	61,0%
22.13.0 – Edizione di riviste e periodici	2.599	1.488	57,3%
22.15.0 – Altre edizioni	590	354	60,0%
22.22.0 – Altre stampe di arti grafiche	9.472	6.593	69,6%
22.23.0 – Rilegatura e finitura di libri	1.409	1.006	71,4%
22.24.0 – Composizioni e fotoincisioni	2.295	1.536	66,9%
22.25.0 – Altri servizi connessi alla stampa	3.452	2.130	61,7%
TOTALE	22.176	14.546	65,6%

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 3.649 questionari, pari al 25,1% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- quadro B del questionario (unità locali) non compilato;
- compilazione di più quadri B;
- quadro E del questionario (produzione e commercializzazione) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione in conto proprio/conto terzi e commercializzazione (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro E del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alle materie prime (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative ai canali di vendita per l'editoria (quadro G del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 10.897.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'Analisi in Componenti Principali¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare diciotto gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- modalità organizzativa;
- dimensione della struttura;
- tipologia di attività svolta;
- specializzazione del processo produttivo.

La modalità organizzativa ha consentito di evidenziare imprese che operano in conto proprio, imprese che svolgono la loro attività in conto terzi ed imprese che operano in forma mista.

In relazione a questo fattore sono stati individuati i seguenti gruppi:

- imprese in conto proprio (cluster 2, 3, 6, 11, 12, 13, 14, 17, 18);
- imprese in conto terzi (cluster 1, 4, 5, 7, 8, 9).
- imprese sia in conto proprio che in conto terzi (cluster 10, 15, 16).

Il fattore dimensionale ha permesso di differenziare tra aziende con una struttura organizzativa e produttiva di grandi dimensioni e imprese di dimensione più contenute. Ad esempio si sono distinte le grandi tipografie (cluster 13) dalle tipografie artigiane (cluster 14).

La tipologia di attività svolta, oltre a fotografare un insieme di imprese caratterizzate dalla compresenza di diverse tipologie di attività, ha permesso di evidenziare aziende in cui prevale l'attività editoriale (cluster 3, 6 e 11), l'attività di prestampa (cluster 5), l'attività di legatoria e finitura (cluster 1) e l'attività di stampa (cluster 7, 9, 13, 14, 15 e 18).

Nell'ambito dell'attività di stampa la specializzazione del processo produttivo ha permesso di individuare i seguenti gruppi:

- imprese specializzate nella stampa serigrafica e/o tampografia (cluster 9, 15);
- imprese specializzate nella stampa digitale (cluster 16);
- imprese specializzate nella stampa flessografica (cluster 18).
- imprese specializzate nella lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (cluster 10).

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – LEGATORIE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 457

Le aziende appartenenti al cluster sono sia ditte individuali che società e si avvalgono di una struttura composta in media da 7 addetti di cui 5 dipendenti fra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici, 1 operaio specializzato e 1 apprendista.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono mediamente di 319 mq per la produzione, 87 mq per i locali destinati a magazzino e 26 mq per gli uffici.

Si tratta di imprese che operano quasi esclusivamente in conto terzi (91% dei ricavi) specializzate nella attività di legatoria e finitura (97% dei casi).

I materiali di produzione sono composti principalmente da carta e cartone (28% degli acquisti), colla (22%) e pelle o altro materiale di rivestimento (7%).

Il ciclo di produzione è caratterizzato dalla fase di legatoria e finitura (83% delle imprese) alla quale si affiancano quella di imballaggio e confezionamento (32%) e di lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (22%).

L'attività di legatoria e finitura riguarda prevalentemente prodotti editoriali, (46% dei ricavi) rappresentati sia da libri che da riviste e periodici, nonché prodotti pubblicitari (26%) in particolare cataloghi e opuscoli.

La dotazione strumentale comprende 2 piegatrici, 1 tagliacarte, 1 cucitrice, 1 rilegatrice; inoltre il 27% dei soggetti indica 2 macchine accoppiatrici/accavallatrici e l'11% indica 2 macchine plastificatrici.

La tipologia di clientela è rappresentata da industria (con una percentuale media sui ricavi del 43%), artigiani (28%) ed enti pubblici (12%).

Tali aziende operano prevalentemente su un'area di mercato provinciale e regionale.

CLUSTER 2 – IMPRESE RIVOLTE AD ATTIVITÀ EDITORIALI

NUMEROSITÀ: 1.328

La società è la forma giuridica prevalente delle aziende del cluster (57%) che operano in media con 4 addetti, di cui 1 impiegato.

I locali hanno un'estensione media di 39 mq per gli uffici e 27 mq destinati a magazzino.

Si tratta di aziende che operano principalmente in conto proprio (70% dei ricavi) e che svolgono attività editoriali (48% delle imprese) ed attività di legatoria e finitura (22%).

Le fasi prevalenti sono la progettazione editoriale (39% in proprio), la progettazione grafica (34% in proprio e 23% affidata a terzi) e la redazione (36% in proprio). Le fasi tipiche di pre stampa e stampa sono generalmente esternalizzate rispettivamente nel 44% e 52% dei casi. Inoltre sono presenti le fasi di legatoria e finitura (16% in proprio e 32% affidata a terzi) e imballaggio e confezionamento (32% affidata a terzi). Le attività per la vendita gestite in proprio sono la promozione (38% in proprio) e la distribuzione (29% in proprio e 23% affidata a terzi).

La tipologia dei prodotti comprende principalmente lavorazioni editoriali (in media il 57% dei ricavi) costituite da riviste e periodici (indicati dal 44% dei soggetti) e libri (34%).

La dotazione strumentale è costituita in media da 2 computer/workstation grafiche.

Il canale di vendita principale indicato dal 42% dei soggetti con il 91% dei ricavi risulta essere "altro", ragionevolmente riconducibile alla vendita diretta, con una clientela di riferimento rappresentata da privati per circa la metà dei soggetti con una incidenza sui ricavi del 44%.

CLUSTER 3 – EDITORI DI LIBRI CHE SVOLGONO IN PROPRIO L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E DISTRIBUZIONE

NUMEROSITÀ: 487

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (63% dei casi), con un numero medio di addetti pari a 3. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono mediamente di 39 mq per gli uffici e 43 mq per locali destinati a magazzino.

Si tratta di aziende che operano in conto proprio (83% dei ricavi) e che svolgono attività editoriali (91% delle imprese) le cui fasi tipiche sono la progettazione editoriale (80% dei casi), la progettazione grafica (64%) e la redazione (73%). Le attività per la vendita gestite in proprio sono la promozione (64%) e la distribuzione (57%). Vengono affidate a terzi le fasi tecniche di produzione quali la fotocomposizione (46%), la fotolitografia (39%), la fotoincisione (23%), la stampa tipografica (59%), la stampa offset (37%), la legatoria e finitura (69%), l'imballaggio e il confezionamento (40%).

I prodotti editoriali, che rappresentano il 90% dei ricavi, sono costituiti principalmente da libri (indicati dall'89% dei soggetti) con in media 73 titoli in catalogo e in coedizione, composto in prevalenza da titoli di saggistica (29%), professionale/manualistica (16%) e libri di altra varia (42%).

La dotazione strumentale piuttosto contenuta comprende 2 computer/workstation grafiche.

La clientela di riferimento è rappresentata da commercianti al dettaglio (23% dei ricavi) e da privati (27%); i canali di vendita prevalenti sono la libreria (39% dei ricavi) e la vendita per corrispondenza (26%).

L'area di mercato è prevalentemente quella nazionale.

CLUSTER 4 – TIPOGRAFIE INTEGRATE CHE OPERANO IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 340

Si tratta di società (74%) che occupano mediamente 7 addetti di cui 5 dipendenti fra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 2 operai specializzati.

La struttura si sviluppa su una superficie media di 263 mq per la produzione, 94 mq per locali destinati a magazzino e 40 mq di uffici.

Le tipografie in analisi operano prevalentemente in conto terzi (in media l'89% dei ricavi) e svolgono attività di prestampa (29% delle imprese), stampa (96%) e legatoria e finitura (23%).

Tra i materiali di produzione, carta e cartone incidono sui costi d'acquisto per il 69%, inchiostro e vernici per il 9%, pellicole/acetati/supporti per incisione per il 10%.

Il ciclo di produzione risulta integrato; vengono svolte all'interno le fasi di progettazione grafica (75% dei casi), fotocomposizione (85%), fotolitografia (50%), fotoincisione (58%), stampa tipografica (70%), stampa offset (97%), legatoria e finitura (57%), imballaggio e confezionamento (73%) e lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (45%). Sono parzialmente affidate a terzi le fasi di progettazione grafica (33%), fotocomposizione (34%), fotolitografia (41%), stampa offset (24%) e stampa serigrafica (22%).

I prodotti ottenuti sono costituiti per il 43% dei ricavi da articoli commerciali (biglietti da visita, buste, formulari commerciali, inviti/cartoncini, lettere, etichette e cartellini) e per il 34% da articoli pubblicitari (calendari, cartoline, cataloghi, manifesti, opuscoli e volantini).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende 3 computer/workstation grafiche e workstation grafiche, 1 fotounità, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 sviluppatrice per pellicole, 1 macchina da stampa tipografica, 2 macchine da stampa offset piane, 1 macchina roto-offset, 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice e 1 camera oscura.

La clientela è composta in prevalenza da industria, da cui deriva in media il 32% dei ricavi, artigiani (19%) ed enti pubblici e/o privati (21%).

L'area di mercato si estende dal livello provinciale a quello regionale.

CLUSTER 5 – IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELL'ATTIVITÀ DI PRESTAMPA

NUMEROSITÀ: 1.022

Le imprese del cluster sono per il 73% società e occupano mediamente 6 addetti di cui 3 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

Gli spazi dedicati all'attività hanno una dimensione media di 161 mq per la produzione, 20 mq per i locali destinati a magazzino e 31 mq per gli uffici.

L'attività di prestampa, indicata dal 90% delle imprese, è realizzata prevalentemente in conto terzi (72% dei ricavi).

I materiali di produzione sono composti essenzialmente da pellicole, acetati e supporti per incisione con un'incidenza sugli acquisti pari al 66%.

Le fasi produttive svolte internamente sono quelle tipiche dell'attività di prestampa: progettazione grafica (il 29% in conto terzi e il 18% in conto proprio), fotocomposizione (45% e 23%), fotolitografia (40% e 20%) e fotoincisione (22% e 10%).

Si tratta di imprese specializzate nella realizzazione di prodotti della prestampa (74% dei ricavi complessivi), quali fotoliti e prove di stampa (64% dei casi), progetto grafico (38%), matrici fotopolimeriche (17%) e matrici di zinco e metalliche (15%).

La dotazione strumentale è costituita mediamente da 5 computer/workstation grafiche, 1 fotounità, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per pellicole e nel 37% dei casi 1 camera oscura.

La clientela è composta in prevalenza da industria e artigiani, da cui derivano rispettivamente il 48% e il 32% dei ricavi complessivi.

L'area di mercato, per oltre la metà delle imprese, non va oltre l'ambito regionale.

CLUSTER 6 – EDITORI DI LIBRI PREVALENTEMENTE DI SCOLASTICA, PARASCOLASTICA E LIBRI PER RAGAZZI

NUMEROSITÀ: 182

Il 74% delle imprese del cluster è costituita da società che impiegano mediamente 4 addetti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato. La struttura si sviluppa su una superficie media di 45 mq di uffici e 97 mq di locali destinati a magazzino.

Si tratta di aziende che svolgono in conto proprio (con una quota mediamente pari al 78% dei ricavi) attività editoriali (84% delle imprese).

Le fasi che vengono svolte internamente sono quelle proprie dell'attività: progettazione editoriale (64% dei soggetti), progettazione grafica (52%) e redazione (57%); parzialmente affidata a terzi è la progettazione grafica (34%). Vengono generalmente esternalizzate le fasi tecniche della produzione, quali fotocomposizione (52%), fotolitografia (36%), fotoincisione (25%), stampa tipografica (52%), stampa offset (36%), legatoria e finitura (63%), imballaggio e confezionamento (42%).

Per quanto riguarda le attività per la vendita le aziende del cluster si rivolgono solitamente a terze imprese per la distribuzione (57% dei casi), mentre la promozione per il 29% è affidata a terzi e per il 43% è realizzata all'interno.

Il libro, indicato dall'85% dei soggetti, è il principale tra i prodotti editoriali che rappresentano l'87% dei ricavi. Il catalogo, con in media 58 titoli, è composto in prevalenza da titoli di scolastica (22%), parascolastica (14%), libri di altra varia (26%), e titoli per ragazzi (9%).

La dotazione strumentale è composta in media da 2 computer/workstation grafiche.

La clientela di riferimento è rappresentata in prevalenza da commercianti all'ingrosso (33% dei ricavi), da distribuzione organizzata (17%) e da commercianti al dettaglio (12%). I canali di vendita attraverso i quali le aziende commercializzano sono la grande distribuzione/distribuzione organizzata (42%) e le librerie (29%); inoltre il 42% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici.

L'area di mercato è prevalentemente nazionale.

CLUSTER 7 – TIPOGRAFIE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 678

Il cluster è composto da imprese che operano sia sotto forma di ditta individuale che di società, con una struttura produttiva che si avvale mediamente di 3 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi adibiti all'attività sono costituiti in media da 120 mq di produzione, 34 mq di locali destinati a magazzino e 14 mq di uffici.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto terzi (in media l'87% dei ricavi) e sono specializzate nell'attività di stampa (92% dei casi).

Tra i materiali di produzione, carta e cartone incidono sui costi d'acquisto per il 73%, inchiostro e vernici per il 9%.

Il ciclo di produzione si caratterizza per le fasi di stampa tipografica (77% delle imprese) e stampa offset (71%) e marginalmente legatoria e finitura (35%), imballaggio e confezionamento (36%), lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (26%).

I prodotti ottenuti sono costituiti per il 63% dei ricavi da articoli commerciali (biglietti da visita, buste, formulari commerciali, inviti/cartoncini, lettere, etichette e cartellini) e per il 24% da articoli pubblicitari (calendari, cartoline, cataloghi, manifesti, opuscoli e volantini).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 computer/workstation grafica, 1 bromografo per incisione, 2 macchine da stampa tipografica, 1 macchina da stampa offset piana, 2 tagliacarte, 1 cucitrice e nel 44% dei casi 1 scanner.

La clientela si articola fra industria (26% dei ricavi), artigiani (21%), enti pubblici e/o privati (17%) e privati (12%).

Tali aziende operano prevalentemente su un'area di mercato provinciale e regionale.

CLUSTER 8 – STUDI DI PROGETTAZIONE EDITORIALE E GRAFICA CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 468

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 61% società con un numero medio di addetti pari a 3 di cui 1 dipendente. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono mediamente di 34 mq destinati ad ufficio e 15 mq di locali destinati a magazzino.

Le attività, svolte prevalentemente in conto terzi (76% dei ricavi), si ripartiscono tra editoria (47% delle imprese) e pre stampa (43%).

Carta e cartone (23% degli acquisti) e supporti informatici per l'editoria (22%) sono le materie prime maggiormente utilizzate.

Le fasi del ciclo produttivo, proprie dell'attività editoriale e realizzate all'interno, sono la progettazione editoriale (60% dei casi), la progettazione grafica (74%) e la redazione (43%); tra le fasi della pre stampa, in parte esternalizzate, si rilevano la fotocomposizione (38% in proprio e 21% affidata a terzi) e la fotolitografia (23% affidata a terzi).

Il 44% dei ricavi deriva da prodotti editoriali, tra i quali si rileva la presenza di libri, riviste e periodici ed in particolare prodotti multimediali, telematici, informatici e per il 20 % da prodotti della pre stampa, essenzialmente progetto grafico.

La dotazione strumentale è composta in media da 3 computer/workstation grafiche ed 1 scanner.

La clientela di riferimento è costituita principalmente da industria dalla quale proviene il 40% dei ricavi.

L'area di mercato si estende dal livello provinciale al livello nazionale.

CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE IN STAMPA SERIGRAFICA E TAMPOGRAFICA

NUMEROSITÀ: 91

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 56% ditte individuali ed operano con un numero di addetti medio pari a 5 di cui 3 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico e 1 apprendista.

L'attività si sviluppa su spazi che hanno un'estensione media di 196 mq di produzione, 71 mq di locali destinati a magazzino e 28 mq adibiti ad uso ufficio.

Si tratta di aziende che operano prevalentemente in conto terzi (con una quota mediamente pari al 77% dei ricavi), specializzate nella stampa serigrafica e tampografica.

I materiali di produzione sono rappresentati da inchiostro e vernici, che incidono per il 35% sui costi d'acquisto, pellicole/acetati/supporti per incisione (7%), carta/cartone e altri supporti da stampa (23%) e diversi materiali tipici delle lavorazioni svolte (29%).

Il ciclo di produzione è caratterizzato dalle fasi di stampa tampografica e a caldo (87% dei casi in conto terzi e 37% in conto proprio) e stampa serigrafica (68% e 35%).

Coerentemente con l'attività tipica delle imprese del cluster, particolarmente versatile e adatta a stampare su qualsiasi tipo di superficie, non si rileva una specializzazione di prodotto.

La dotazione strumentale è costituita in media da 1 computer/workstation grafica, 2 macchine per stampa tampografica, 3 macchine da stampa serigrafica (di cui 1 manuale e 2 semiautomatiche) e 1 tagliacarte.

La produzione si rivolge a industria (50% dei ricavi) ed artigiani (20%) su un'area di mercato che va dal livello provinciale a quello pluriregionale.

CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE E FINITURA DI CARTA O CARTONE STAMPATO

NUMEROSITÀ: 215

Le imprese del cluster sono per il 70% società con un numero medio di addetti pari a 6 di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 1 operaio generico e 2 operai specializzati.

Gli spazi dedicati all'attività hanno una estensione media di 304 mq di produzione, 122 mq di locali destinati a magazzino e 44 mq destinati ad uffici.

Si tratta di aziende che operano sia in conto terzi che in conto proprio le cui attività prevalenti sono la stampa (79% dei soggetti) e la legatoria e finitura (27%).

Il processo produttivo svolto internamente è costituito dalle fasi di stampa cartotecnica (36% in conto terzi e 33% in conto proprio), stampa offset (41% e 39%), legatoria e finitura (23% e 16%), lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (40% e 38%), imballaggio e confezionamento (32% e 30%). Inoltre nel 41% e nel 32% dei casi vengono affidate a terzi rispettivamente le fasi della pre stampa e della stampa.

La gamma di prodotti è riconducibile essenzialmente alle lavorazioni di stampa di carta e cartone; in particolare articoli commerciali (19% dei ricavi) e pubblicitari (26%), anche se il 43% dei ricavi deriva da altri prodotti (astucci nel 61% dei casi).

La dotazione strumentale si compone mediamente di 1 computer/workstation grafica, 1 bromografo per incisione, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa offset piana, 1 tagliacarte, 1 fustellatrice e nel 43% dei casi 1 piegatrice.

La clientela è composta principalmente da industria ed artigiani da cui derivano in media il 50% ed il 21% dei ricavi.

L'area di mercato è prevalentemente regionale e pluriregionale.

CLUSTER 11 – EDITORI DI RIVISTE E PERIODICI, CON L'EDICOLA COME CANALE DI VENDITA PREVALENTE

NUMEROSITÀ: 286

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza società (76% dei soggetti), con un numero medio di addetti pari a 7 di cui 2 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato. Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono mediamente di 63 mq per gli uffici e 34 mq di locali destinati a magazzino.

Si tratta di aziende che operano prevalentemente in conto proprio (84% dei ricavi) e che svolgono attività editoriali (96% delle imprese).

Il processo produttivo si limita alle fasi tipiche dell'editoria: progettazione editoriale (81% dei soggetti), progettazione grafica (69%) e redazione (83%); le fasi tecniche, generalmente affidate a terzi, sono la fotocomposizione (56%), fotolitografia (42%), fotoincisione (23%), stampa tipografica (62%), legatoria e finitura (58%), imballaggio e confezionamento (64%).

Tra le attività per la vendita il 50% delle imprese gestisce in proprio la promozione, mentre il 74% affida a terzi la distribuzione.

I prodotti editoriali, da cui deriva il 93% dei ricavi, sono costituiti principalmente da riviste e periodici, indicati dall'88% dei soggetti, in particolare settimanali e mensili. In media quasi un terzo dei ricavi è realizzato tramite la vendita di spazi pubblicitari.

La dotazione strumentale comprende mediamente 4 computer/workstation grafiche e 1 scanner.

Il canale di vendita prevalente è l'edicola, attraverso la quale si realizza il 73% dei ricavi e la clientela di riferimento è costituita principalmente da privati. Inoltre il 40% dei ricavi deriva dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici.

L'area di mercato si estende dal livello comunale a quello nazionale che risulta essere comunque il prevalente.

CLUSTER 12 – TIPOGRAFIE IN CONTO PROPRIO INTEGRATE

NUMEROSITÀ: 781

Le imprese del cluster sono in prevalenza società (71%), che impiegano mediamente 6 addetti di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico e 1 operaio specializzato.

La struttura si sviluppa su una superficie media di 246 mq di produzione, 73 mq di locali destinati a magazzino e 38 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (81% dei ricavi) e vengono svolte le attività di pre stampa (33% delle imprese), stampa (93%) e legatoria e finitura (22%).

Tra i materiali di produzione, carta e cartone incidono sui costi d'acquisto per il 69%, inchiostro e vernici per il 9%, pellicole/acetati/supporti per incisione per l'11%.

Il ciclo di produzione fortemente integrato comprende le fasi di progettazione editoriale (indicata dal 32% delle imprese), progettazione grafica (79%), fotocomposizione (92%), fotolitografia (59%), fotoincisione (52%), stampa tipografica (73%), stampa offset (94%), lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (41%), legatoria e finitura (54%), imballaggio e confezionamento (67%).

I prodotti ottenuti sono costituiti per il 47% dei ricavi da articoli commerciali (biglietti da visita, buste, formulari commerciali, inviti/cartoncini, lettere, etichette e cartellini) e per il 33% da articoli pubblicitari (calendari, cartoline, cataloghi, manifesti, opuscoli e volantini).

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende 3 computer/workstation grafiche, 1 fotounità, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 sviluppatrice per pellicole, 2 macchine da stampa tipografica, 2 macchine da stampa offset piane, 1 macchina roto-offset, 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice e 1 camera oscura.

La tipologia di clientela è distribuita tra industria (27% dei ricavi), artigiani (21%), enti pubblici (13%), enti privati (9%) e privati (9%).

L'area di mercato si estende dalla provincia alla regione.

CLUSTER 13 – TIPOGRAFIE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 344

Le aziende appartenenti al cluster sono società (93%), per la maggior parte di capitale, con un numero medio di addetti pari a 15 di cui 13 dipendenti; fra essi si rileva la presenza di 2 impiegati, 4 operai generici, 5 operai specializzati e 1 apprendista.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono in media di 684 mq destinati alla produzione, 265 mq di locali destinati a magazzino e 124 mq riservati ad uffici.

L'attività viene svolta prevalentemente in conto proprio (61% dei ricavi), anche se rilevante è la quota in conto terzi.

Le imprese del cluster sono specializzate nell'attività di stampa (95% dei casi); marginali risultano le attività di prestampa (17%), legatoria e finitura (16%).

Le materie prime sono costituite da carta e cartone con un'incidenza sugli acquisti del 67%, inchiostro e vernici (10%) e pellicole/acetati/supporti per incisione (9%).

Il ciclo produttivo è integrato, anche se non completamente svolto all'interno dell'azienda, ed è caratterizzato dalla fase di stampa offset (77% in conto proprio, 35% in conto terzi) e stampa tipografica (31% in conto proprio). Sono parzialmente affidate a terzi le fasi di progettazione grafica (40% affidata a terzi, 31% in conto proprio), fotocomposizione (42%, 48%), fotolitografia (42%, 25%), fotoincisione (22%, 46%), legatoria e finitura (68%, 30%). Se presenti, sono quasi esclusivamente esternalizzate le fasi di stampa serigrafica (23%), lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (26%).

La gamma dei prodotti è composta per il 47% dei ricavi da articoli pubblicitari (cartoline, calendari, opuscoli, volantini, manifesti e cataloghi), per il 21% da articoli commerciali (biglietti da visita, buste, formulari commerciali, inviti/cartoncini, lettere, etichette e cartellini) e per il 21% da prodotti editoriali, in particolare libri, riviste e periodici.

La dotazione strumentale è articolata e si compone di 3 computer/workstation grafiche, 1 fotounità, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 sviluppatrice per lastre, 1 sviluppatrice per pellicole, 1 macchina da stampa tipografica, 3 macchine da stampa offset piane (di cui 1 a un colore, 1 a due colori e 1 a quattro colori), 1 piegatrice, 1 tagliacarte, 1 cucitrice e 1 camera oscura.

La tipologia di clientela è rappresentata da industria (55% dei ricavi), secondariamente da enti pubblici e/o privati (13%) e da artigiani (9%).

L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello nazionale.

CLUSTER 14 – TIPOGRAFIE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 1.416

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 64% ditte individuali, con un numero medio di addetti pari a 2 di cui 1 dipendente, che svolgono l'attività su spazi piuttosto contenuti: in media 94 mq di locali di produzione e 26 mq di locali destinati a magazzino.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto proprio (in media l'84% dei ricavi) e sono specializzate nell'attività di stampa (90% dei casi).

La carta con il 71%, l'inchiostro e le vernici con il 9% sono le materie prime che incidono maggiormente sui costi d'acquisto.

Il ciclo di produzione è caratterizzato dalle fasi di stampa tipografica (75% dei soggetti), stampa offset (60%), marginalmente da legatoria e finitura (26%).

I prodotti ottenuti per il 61% dei ricavi sono rappresentati da articoli commerciali (biglietti da visita, buste, formulari commerciali, inviti/cartoncini e lettere, etichette e cartellini) e da articoli pubblicitari (25%), in particolare manifesti, opuscoli e volantini.

La dotazione strumentale è costituita da 1 computer/workstation grafica, 1 scanner, 1 bromografo per incisione, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa offset piana, 1 tagliacarte e 1 cucitrice.

La tipologia di clientela è articolata fra industria (18% dei ricavi), artigiani (19%), enti pubblici e/o privati (20%), commercianti al dettaglio (10%) e privati (18%).

L'area di mercato è essenzialmente comunale e provinciale.

CLUSTER 15 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA SERIGRAFICA

NUMEROSITÀ: 636

Le aziende appartenenti al cluster sono sia ditte individuali che società, con una struttura composta in media da 4 addetti di cui 2 dipendenti, fra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico e 1 specializzato.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività si articolano mediamente su 235 mq di locali per la produzione, 56 mq di locali destinati a magazzino e 32 mq riservati ad ufficio.

Si tratta di aziende che operano sia in conto terzi che in conto proprio e specializzate nella attività di serigrafia (indicato dal 95% delle imprese).

Tra i materiali di produzione gli altri supporti da stampa, diversi da carta e cartone, incidono sui costi d'acquisto per il 28%, inchiostro e vernici per il 27%, pellicole/acetati e supporti da incisione per l'8% ed altri materiali specifici per la serigrafia per il 23%.

Il ciclo produttivo presenta una forte specializzazione nella stampa serigrafica, realizzata sia in conto proprio (58% delle imprese) che in conto terzi (55%).

Coerentemente con l'attività caratteristica delle imprese del cluster, particolarmente versatile e adatta a stampare su superfici piane e curve, non si rileva una specializzazione di prodotto.

Le aziende del cluster presentano una dotazione strumentale costituita in media da 2 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 3 macchine da stampa serigrafica (di cui 1 manuale e 1 semiautomatica) e 1 tagliacarte.

La tipologia di clientela è rappresentata da industria (38% dei ricavi), artigiani (27%) e commercianti all'ingrosso e al dettaglio (18%).

L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale a quello pluriregionale.

CLUSTER 16 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA DIGITALE

NUMEROSITÀ: 315

Le aziende appartenenti al cluster sono sia ditte individuali che società, con un numero di addetti mediamente pari a 3 dei quali 1 è dipendente.

Gli spazi destinati all'esercizio dell'attività sono mediamente di 84 mq per la produzione, 24 mq di locali destinati a magazzino e 21 mq di uffici.

Si tratta di aziende che operano sia in conto proprio che in conto terzi e specializzate nelle attività di stampa (64% delle imprese) e pre stampa (33%).

Le materie prime sono costituite da carta e cartone con un'incidenza sugli acquisti del 46%, altri supporti da stampa (11%), inchiostro e vernici (8%) e pellicole/acetati/supporti per incisione (12%).

Il ciclo produttivo presenta una forte specializzazione nella stampa digitale (in conto proprio per il 63% e in conto terzi per il 33%) cui si affiancano la progettazione grafica (51% e 22%) e la fotocomposizione (26% e 14%).

Coerentemente con l'attività caratteristica delle imprese del cluster non si rileva una specializzazione di prodotto.

La dotazione di beni strumentali prevede in media la presenza di 3 computer/workstation grafiche, 1 scanner, 2 macchine da stampa digitale (di cui 1 per grande formato e 1 per piccolo formato), 1 plastificatrice, 1 tagliacarte e 1 rilegatrice.

La tipologia di clientela è costituita da industria (24% dei ricavi), artigiani (19%), enti pubblici e/o privati (12%), commercianti al dettaglio (10%) e privati (18%).

L'area di mercato è prevalentemente provinciale e regionale.

CLUSTER 17 – TIPOGRAFIE IN CONTO PROPRIO, CON PARZIALE ESTERNALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PRESTAMPA

NUMEROSITÀ: 1.033

Il cluster è composto da imprese che operano in forma di società (72%) con 4 addetti di cui 2 dipendenti, fra i quali si rileva la presenza di 1 operaio generico e 1 specializzato.

Gli spazi destinati all'attività sono in media di 167 mq di produzione, 45 mq di locali destinati a magazzino e 27 mq di uffici.

La produzione è effettuata prevalentemente in conto proprio (in media il 75% dei ricavi) e rivolta all'attività di stampa (94% delle imprese).

Tra i materiali di produzione, carta e cartone incidono sui costi d'acquisto per il 70%, inchiostro e vernici per il 8%, pellicole/acetati/supporti per incisione per il 8%.

Il ciclo di produzione è caratterizzato dalle fasi di stampa tipografica (70% delle imprese), stampa offset (88%), cui si affiancano lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (44%), imballaggio e confezionamento (74%). Sono parzialmente affidate a terzi le fasi di progettazione grafica (58% affidata a terzi, 39% in conto proprio), fotocomposizione (73%, 33%), fotoincisione (31%, 29%), legatoria e finitura (61%, 53%). Se presenti, sono quasi esclusivamente esternalizzate le fasi di fotolitografia (57%) e stampa serigrafica (29%).

I prodotti ottenuti sono costituiti per il 56% dei ricavi da articoli commerciali (biglietti da visita, buste, formulari commerciali, inviti/cartoncini, lettere, etichette e cartellini) e per il 31% da articoli pubblicitari (calendari, cartoline, cataloghi, manifesti, opuscoli e volantini).

La dotazione di beni strumentali comprende in media 1 computer/workstation grafica, 1 sviluppatrice per lastre, 1 bromografo per incisione, 1 macchina da stampa tipografica, 2 macchine da stampa offset piane, 1 macchina roto-offset, 1 piegatrice, 1 tagliacarte e 1 cucitrice.

L'industria, da cui deriva in media il 36% dei ricavi, e gli artigiani (23%) sono le categorie di clientela maggiormente rappresentate.

L'area di mercato è prevalentemente provinciale e regionale.

CLUSTER 18 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA STAMPA FLESSOGRAFICA

NUMEROSITÀ: 85

Il 65% delle imprese del cluster è rappresentato da società con un numero di addetti mediamente pari a 7 dei quali 5 sono dipendenti, fra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono composti in media da 270 mq di produzione, da 153 mq di locali destinati a magazzino e 51 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (in media il 78% dei ricavi) e rivolta all'attività di stampa (94% delle imprese).

Tra i materiali di produzione, carta e cartone incidono sui costi d'acquisto per il 58%, altri supporti da stampa (12%), inchiostro e vernici per il 8%.

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi di stampa flessografica (indicata dall'82% delle imprese), stampa tipografica (47%), stampa offset (40%), lavorazione e finitura di carta o cartone stampato (24%), imballaggio e confezionamento (54%), a cui si affiancano, anche se in parte esternalizzate, la progettazione grafica (40% interna, 26% affidata a terzi), la fotocomposizione (28% e 28%) e fotoincisione (29% e 11%).

I prodotti ottenuti sono costituiti per il 52% dei ricavi da articoli commerciali (biglietti da visita, buste, formulari commerciali, inviti/cartoncini, lettere, etichette e cartellini) e per il 15% da articoli pubblicitari (calendari, cataloghi, manifesti, opuscoli e volantini).

La dotazione di beni strumentali è composta in media da 1 computer/workstation grafica, 1 bromografo per incisione, 1 macchina da stampa tipografica, 1 macchina da stampa flessografica, 1 macchina da stampa offset, 1 tagliacarte e 1 cucitrice.

La tipologia di clientela è costituita da industria (41% dei ricavi), artigiani (21%) e commercianti al dettaglio (12%).

L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello nazionale.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- costo del venduto dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **rendimento per addetto** = $(\text{ricavi} - \text{costo del venduto}^4 - \text{costo per la produzione di servizi}) / (\text{numero addetti}^5 * 1.000)$;

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci – rimanenze finali

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai qualificati e specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine + numero lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

- ***margine operativo lordo sulle vendite*** = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] * 100;
- ***indice di durata delle scorte*** = (giacenza media del magazzino⁶ / ricavi) * 365.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il ***rendimento per addetto*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 9, 13 e 18;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4, 5, e 10;
- dal 2° ventile, per i cluster 6, 11 e 12;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 7, 8, 14, 15, 16 e 17;
- dal 3° ventile, per il cluster 3;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 2.

Per il ***margine operativo lordo sulle vendite*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 4, 5, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 16 e 17;
- dal 2° ventile, per i cluster 2, 3, 6, 8, 11, 15 e 18.

Per l'***indice di durata delle scorte*** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17;
- non sono stati effettuati tagli per i cluster 9 e 18.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale”⁷, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “valore dei beni strumentali” e con la variabile “radice quadrata del valore dei beni strumentali”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “valore dei beni strumentali” e al coefficiente della variabile “radice quadrata del valore dei beni strumentali”.

Nell'allegato 2.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁶ Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

⁷ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁸;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

⁸ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

ALLEGATO 2.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD35U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi	1,1975	-	-	1,3243	1,2383
Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) - Costi per diritti d'autore	-	1,1779	1,2552	-	-
Costi per diritti d'autore	-	1,4255	1,6296	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori uguali o inferiori a 1.000.000	-	-	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 1.000.000 e per valori uguali o inferiori a 3.000.000	-	-	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 3.000.000	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,3034	1,4869	1,4894	1,2936	1,2581
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori uguali o inferiori a 500.000	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori superiori a 500.000	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,1898	1,1230	1,2684	0,6813	1,2211
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	47.413,5096	29.213,2194	-	20.744,6932	38.919,2240
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	43.862,7529	27.253,8598	-	20.744,6932	28.072,1334
Valore dei beni strumentali	0,0373	-	0,1173	0,0923	0,0390
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	184,5019	194,5876	136,3277	85,1242	187,8576

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE VALORE DEI BENI STRUMENTALI

SD35U

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-	-	-
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DELLA RADICE QUADRATA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-	-	-
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAPO

SD35U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi	-	1,2859	1,1793	1,0793	1,1564
Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	3.780,7749	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) - Costi per diritti d'autore	1,1304	-	-	-	-
Costi per diritti d'autore	1,1858	-	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori uguali o inferiori a 1.000.000	-	-	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 1.000.000 e per valori uguali o inferiori a 3.000.000	-	-	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 3.000.000	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2886	1,1192	1,2237	1,4845	1,3066
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori uguali o inferiori a 500.000	-	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori superiori a 500.000	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,5838	1,2082	1,8000	1,3127	0,9619
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	38.442,8256	39.427,0312	16.660,1258	41.663,3826	35.455,2249
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	24.590,9332	-	35.254,5964	35.455,2249
Valore dei beni strumentali	-	0,1888	-	-	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	158,4831	-	197,9592	193,6909	235,1883

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE VALORE DEI BENI STRUMENTALI

SD35U

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-0,1073	-	-	-
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-0,1073	-	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DELLA RADICE QUADRATA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-	-	-
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi	-	1,3365	-	1,3412	1,2365
Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) - Costi per diritti d'autore	1,3027	-	-	-	-
Costi per diritti d'autore	1,4468	-	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori uguali o inferiori a 1.000.000	-	-	1,2707	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 1.000.000 e per valori uguali o inferiori a 3.000.000	-	-	1,2423	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 3.000.000	-	-	1,1057	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,4212	1,0840	-	1,1044	1,3514
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori uguali o inferiori a 500.000	-	-	1,5280	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori superiori a 500.000	-	-	1,2635	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,0300	1,0026	0,9834	1,0710	0,8817
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	-	28.381,7866	43.201,7159	25.484,2216	28.745,8314
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	-	28.381,7866	-	17.411,5984	27.433,9830
Valore dei beni strumentali	-	0,0707	0,0781	0,0499	0,0687
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	150,3182	117,1785	-	116,9299	169,9476

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE VALORE DEI BENI STRUMENTALI

SD35U

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-	-	-
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DELLA RADICE QUADRATA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-73,0096	-	-52,5037	-105,7295
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-73,0096	-	-52,5037	-105,7295

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SD35U

VARIABILI	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi	1,2174	1,2887	1,1180
Logaritmo in base 10 di (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) - Costi per diritti d'autore	-	-	-
Costi per diritti d'autore	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori uguali o inferiori a 1.000.000	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 1.000.000 e per valori uguali o inferiori a 3.000.000	-	-	-
Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi per valori superiori a 3.000.000	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,4792	1,2356	1,0197
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori uguali o inferiori a 500.000	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa per valori superiori a 500.000	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	0,6786	1,0052	1,7994
Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa (numero) + soci con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	37.797,9278	29.513,7271	40.320,5586
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	31.939,9795	22.443,9417	-
Valore dei beni strumentali	0,2096	0,0379	-
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	92,8061	147,1902	172,2154

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE VALORE DEI BENI STRUMENTALI

SD35U

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-

CORRETTIVI TERRITORIALI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DELLA RADICE QUADRATA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

GRUPPO DELLA TERRITORIALITA' GENERALE	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
1)Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato	-	-	-
2)Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali	-	-	-
3)Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi territoriali evoluti	-	-	-
4)Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere	-	-	-
5)Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- La radice quadrata è calcolata per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 2.B

VARIABILI DELL'ANALISI DICRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per Quadri
- Numero delle giornate retribuite per Impiegati
- Numero delle giornate retribuite per Operai generici
- Numero delle giornate retribuite per Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per Dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine
- Numero delle giornate retribuite per Lavoranti a domicilio
- Numero dei Soci con occupazione prevalente nell'impresa

QUADRO B:

- Mq dei locali destinati alla produzione
- Mq dei locali destinati a magazzino
- Mq dei locali destinati ad uffici

QUADRO E:

- Produzione conto proprio
- Lavorazione affidata a terzi: Italia
- Tipologia della clientela: Industria
- Tipologia della clientela: Artigiani
- Tipologia della clientela: Commercianti all'ingrosso

QUADRO G:

- Materie prime: Carta e cartone
- Materie prime: Altri supporti da stampa
- Materie prime: Colla
- Materie prime: Supporti informatici per l'editoria
- Materie prime: Inchiostro e vernici
- Materie prime: Pelle o altro materiale di rivestimento
- Materie prime: Pellicole / acetati / supporti da incisione
- Attività prevalente: Editoria
- Attività prevalente: Prestampa
- Attività prevalente: Stampa
- Attività prevalente: Serigrafia
- Attività prevalente: Legatoria e finitura
- Fasi produttive: Progettazione editoriale conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Progettazione editoriale conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Progettazione editoriale affidate a terzi
- Fasi produttive: Progettazione grafica conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Progettazione grafica conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Progettazione grafica affidate a terzi
- Fasi produttive: Redazione conto proprio produzione interna

- Fasi produttive: Redazione conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Redazione affidate a terzi
- Fasi produttive: Fotocomposizione conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Fotocomposizione conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Fotocomposizione affidate a terzi
- Fasi produttive: Fotolitografia conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Fotolitografia conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Fotolitografia affidate a terzi
- Fasi produttive: Fotoincisione conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Fotoincisione conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Fotoincisione affidate a terzi
- Fasi produttive: Fotoincisione all'acquaforte affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa tipografica conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Stampa tipografica conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Stampa tipografica affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa flessografica conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Stampa flessografica conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Stampa flessografica affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa tampografica e a caldo conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Stampa tampografica e a caldo conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Stampa tampografica a caldo affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa cartotecnica conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Stampa cartotecnica conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Stampa cartotecnica affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa offset conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Stampa offset conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Stampa offset affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa rotocalco affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa digitale conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Stampa digitale conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Stampa digitale affidate a terzi
- Fasi produttive: Stampa serigrafica conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Stampa serigrafica conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Stampa serigrafica affidate a terzi
- Fasi produttive: Legatoria e finitura conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Legatoria e finitura conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Legatoria e finitura affidate a terzi
- Fasi produttive: Imballaggio e confezionamento conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Imballaggio e confezionamento conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Imballaggio e confezionamento affidate a terzi
- Fasi produttive: Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato conto proprio produzione interna
- Fasi produttive: Lavorazione e finitura di carta o cartone stampato conto terzi produzione interna
- Fasi produttive: Lavorazione e finitura di altri supporti da stampa conto proprio produzione interna
- Attività per la vendita: Promozione in conto proprio produzione interna
- Attività per la vendita: Promozione in conto terzi produzione interna
- Attività per la vendita: Distribuzione in conto proprio produzione interna

- Attività per la vendita: Distribuzione in conto terzi produzione interna
- Attività per la vendita: Gestione del magazzino in conto proprio produzione interna
- Attività per la vendita: Gestione del magazzino in conto terzi produzione interna
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Editoriali (% sui ricavi)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Libri
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Riviste e periodici
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti multimediali, telematici, informatici
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Commerciali (% sui ricavi)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Agende
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Biglietti da visita
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Buste
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Formolari commerciali
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Inviti / cartoncini
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Lettere
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Etichette e cartellini
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Pubblicitari (% sui ricavi)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cartoline
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Cataloghi
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Manifesti
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Opuscoli
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Volantini
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Prodotti della pre stampa (% sui ricavi)
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Matrici fotopolimeriche
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Matrici di gomma
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Forme serigrafiche
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Fotoliti e prove di stampa
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Progetto grafico
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Astucci
- Prodotti ottenuti e/o lavorati: Altro
- Editoria libraria: Numero titoli presenti in catalogo ed in Coedizione
- Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione: Saggistica
- Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione: Professionale/manualistica
- Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione: Libri di altra varia
- Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione: Libri di scolastica
- Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione: Libri di parascolastica
- Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione: Libri per ragazzi
- Ripartizione percentuale dei titoli in catalogo ed in Coedizione: Periodici
- Periodici e riviste secondo la periodicità: Settimanale
- Periodici e riviste secondo la periodicità: Mensile
- Periodici e riviste secondo la periodicità: Quindicinale
- Periodici e riviste secondo la periodicità: Bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale
- Periodici e riviste secondo la periodicità: Altra periodicità
- Canali di vendita per l'editoria: Edicola
- Canali di vendita per l'editoria: Libreria
- Canali di vendita per l'editoria: Grande distribuzione / distribuzione organizzata
- Canali di vendita per l'editoria: Vendita per corrispondenza

- Canali di vendita per l'editoria: Altro
- Costi per diritti d'autore
- Ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari
- Ricavi derivanti dalla vendita tramite distributori e/o concessionari di libri e periodici
- Incidenza rese sul fatturato

QUADRO I:

- Computer e workstation grafiche (numero)
- Fotounità (numero)
- Scanner (numero)
- Bromografo per incisione (numero)
- Sviluppatrice per lastre (numero)
- Sviluppatrice per pellicole (numero)
- Macchine da stampa tipografica (numero)
- Macchine da stampa flessografica (numero)
- Macchine da stampa tampografica (numero)
- Macchine da stampa offset piane (numero) di cui a 1 colore
- Macchine da stampa offset piane (numero) di cui a 2 colori
- Macchine da stampa offset piane (numero) di cui a 4 colori
- Macchine roto-offset fino a 35X50 (numero)
- Macchine roto-offset fino a 50X70 (numero)
- Macchine roto-offset fino a 70X100 (numero)
- Macchine roto-offset fino a 100X140 ed oltre (numero)
- Macchine da stampa digitale (numero) di cui per grande formato
- Macchine da stampa digitale (numero) di cui per piccolo formato
- Macchine da stampa serigrafica (numero) manuali
- Macchine da stampa serigrafica (numero) semiautomatiche
- Macchine da stampa serigrafica (numero) automatiche
- Macchine plastificatrici (numero)
- Macchine accoppiatrici/accavallatrici (numero)
- Piegatrici (numero)
- Tagliacarte (numero)
- Cucitrici (numero)
- Rilegatrici (numero)
- Torchi (numero)
- Camera oscura (numero)
- Fustellatrice (numero)